

Le Pomacee in Italia



Superficie a melo

La cartina riporta la ripartizione della superficie a melo (56.647 ha) nelle diverse regioni e Province autonome italiane, sulla base di dati provvisori forniti dall'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT). Dopo la Cina, gli USA, la Polonia, la Turchia e l'Iran, l'Italia è il sesto Paese più importante per quantità prodotta – in ambito UE occupa la seconda posizione dopo la Polonia. Dall'inizio del nuovo millennio, la produzione italiana di mele oscilla tra gli 1,9 e i 2,4 milioni di t.

In Europa, l'Italia è anche il maggior produttore di pere – a livello mondiale si trova in terza posizione. Da 25.000 ha si ottengono in buone annate tra le 700.000 e le 500.000 t di pere. Quasi due terzi della superficie nazionale a pero si trova in Emilia-Romagna.

Su altri ca. 1.000 ha si coltivano altre specie di Pomacee (es. mele cotogne, nespole).

Consumo di mele, export e import

Da un calcolo statistico si evince che i quasi 59 milioni di italiani mangiano e bevono

pro capite ca. 15 kg/anno di mele fresche e lavorate, per un totale di 885.000 t.

Preoccupa il calo annuo di mele fresche consumate. Secondo i dati forniti dal Centro Servizi Ortofrutticoli (CSO), nel 2022 sono state consumate solo 432.000 t di mele da consumo fresco. E vista la situazione – il calo di anno in anno della quantità di mele destinate agli italiani – gran parte di questi frutti deve essere proposta per l'esportazione. Se nel 2000 si trattava di ca. 600.000 t, nel 2021 il quantitativo di mele esportate è salito a 920.000 t. Modesta invece la quantità di mele importate, che negli ultimi anni non ha superato le 50.000 t annue.